



**Incidente fra due auto
Lunghe code di fronte Pam**

Lunghe file nella zona del supermercato Pam per un incidente fra due auto. Per fortuna nessun ferito, ma tanto caos.



di MARCO BROGI

L'Archeodromo compie tre anni «E' diventato il traino del turismo»

Poggibonsi, il museo 'open air' si conferma una scommessa vinta

L'ARCHEODROMO di Poggibonsi festeggia i tre anni di vita. Domenica il primo museo open air italiano dedicato all'Alto Medioevo celebrerà l'importante traguardo con un grande evento: una di quelle ricostruzioni storiche che, coniugando cultura e spettacolo, sono diventate il suo marchio di fabbrica.

Sindaco Bussagli: l'Archeodromo compie tre anni. Una scommessa vinta?

Venticinquemila visitatori solo nel primo anno, premi e riconoscimenti ricevuti in tutta Italia, una rilevante attenzione mediatica, il forte attaccamento della comunità, oltre 4mila e 500 studenti e docenti che ne hanno fatto meta di gite scolastiche. Quella dell'Archeodromo è una bella storia di archeologia pubblica, di rigore scientifico e partecipazione popolare. Un progetto innovativo che si fonda sulla passione e sulla competenza di un gruppo di archeologi che ne sono l'anima. Ricordo le perplessità di alcuni all'inizio e anche le critiche. Oggi il valore di questa iniziativa è acclarato.

L'Archeodromo, quindi, è un volano per l'economia.

Poggibonsi negli ultimi due anni ha visto una variazione sui flussi turistici positiva. In termini di arrivi c'è stata una crescita di oltre 19mila persone e un più 45,37%. In termini di presenze, invece, la crescita è di oltre 40mila. Oggi siamo l'ottavo comune della provincia per quanto riguarda le presen-



PASSATO Una delle manifestazioni che si svolgono all'Archeodromo di Poggibonsi

ze turistiche e il sesto per quanto riguarda gli arrivi. Merito anche del lavoro fatto su qualità, innovazione, sinergie dentro e fuori i confini comunali e degli investimenti. Abbiamo la prima Fortezza Medicea progettata per difendersi dalle armi da fuoco, i nuovi camminamenti che aprono la visuale su un paesaggio che sembra non essere stato modificato da secoli. Abbiamo un Archeodromo in grado di offrire esperienze uniche per cono-

scere epoche storiche lontane e affascinanti».

A che punto siamo per la creazione di un brand?

«C'è un lavoro in corso per realizzare un brand unico che coniughi l'identità storica del territorio con le eccellenze artigianali diffuse. L'obiettivo è collegare il polo culturale con il tessuto commerciale e imprenditoriale cittadino. Il percorso è attivato, guidato da Fondazione Elsa, e presto porterà alla fir-

ma del protocollo».

E' in previsione una crescita dell'Archeodromo?

«L'Archeodromo è un progetto in progress per la creazione di un museo a cielo aperto tramite la ricostruzione in scala reale del villaggio di età carolingia scavato dall'Università di Siena. Il progetto prevede la ricostruzione di tutte le strutture, diciassette in totale. Vogliamo continuare a potenziare il villaggio».

L'EVENTO

«Restaurando le capanne»
Domenica la grande festa di compleanno

SARÀ come viaggiare sulla macchina del tempo. «Restaurando le capanne» è l'evento che si svolgerà domenica dalle 14,30 alle 18 all'Archeodromo per celebrare i tre anni di attività. E' arrivato l'autunno e il villaggio del tempo di Carlo Magno inizia a prepararsi per l'inverno e ad attrezzarsi per i giorni più rigidi e più problematici. Per il pubblico la possibilità di assistere a scene di vita quotidiana del periodo carolingio, tutte in costume d'epoca. L'ingresso è gratuito. Il progetto Archeodromo è nato con risorse Arcus Spa e dalla volontà della Fondazione Musei Senesi e del Comune, con il supporto scientifico dell'Università di Siena. Fondamentale il supporto logistico-operativo e didattico-divulgativo di Archeotipo srl e dell'Associazione Culturale Started e quello gestionale di Fondazione Elsa, diretta da David Taddei.



L'iniziativa

Raccolta di libri da donare alle scuole

LE scuole dell'Istituto Comprensivo 2 di Poggibonsi anche quest'anno partecipano a «#ioleggoperché», una iniziativa che permetterà di rendere le biblioteche delle scuole cittadine sempre più ricche. Da domani a domenica 29 ottobre a mondo dei libri e Disco shop sarà possibile acquistare libri da donare alle scuole dei quattro ordinamenti: scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado.

E gli scavi continuano a regalare nuovi preziosi reperti del passato

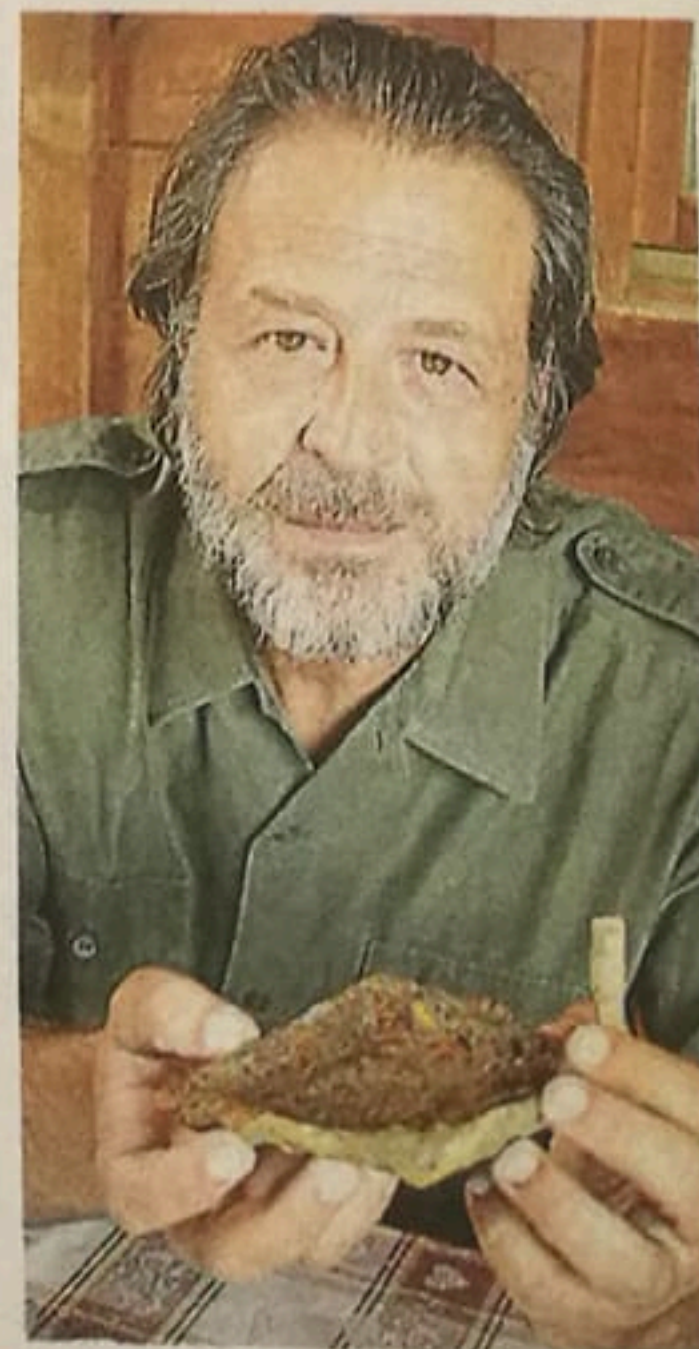
IL MOTORE della storia della città e del suo sviluppo turistico è rappresentato dalla Fortezza Medicea e dall'Archeodromo. Tra il 1993 e il 2009 una parte dell'area della Fortezza fatta erigere dal Magnifico è stata al centro di scavi che hanno prodotto ottimi risultati. Scavi (finanziati dal Comune e a cura dell'ateneo senese sotto la guida dei professori Riccardo Francovich e Marco Valenti) che hanno riportato alla luce tracce rilevanti di insediamenti urbani che vanno dalla metà del quinto secolo alla quasi città di Poggiobonzo distrutta dai fiorentini nel 1270 e ricostruita nel 1313 da Arrigo VII.

Uno dei ritrovamenti più rilevanti è il villaggio del IX-X secolo, che è stato ricostruito in scala reale, dando vita all'Archeodromo. Quest'anno, dopo un periodo di stop, gli scavi sono ripartiti alla grande e il professor Marco Valenti che li dirige ha di che essere soddisfatto. Qualche settimana fa il passato remoto della città ha infatti restituito due importanti reperti: una lucerna in ferro, a olio, e un coltello di ferro con ribattini in bronzo. Reperti provenienti dalle abitazioni di Poggiobonzo, il villaggio distrutto dai fiorentini nel tredicesimo secolo. Si tratta di oggetti rinvenuti in una casa con soppalco, forse pertinente a un fabbro.

Ma non è finita qui. La campagna di scavi in Fortezza proprio in questi giorni ha regalato l'ennesima bella sorpresa agli archeologi dell'Università di Siena al lavoro per riportare alla luce la storia del territorio e il suo patrimonio sommerso.

Nell'area dove sorgeva l'abitazione-bottega del fabbro-maniscalco, del XIII secolo, provenienti dal crollo del piano soppalcato, sono stati rinvenuti alcuni finimenti da cavallo: una fibbia da sottopancia, una staffa, un filetto snodato di morso da cavallo. Gli scavi vanno avanti e non sono da escludere altre novità.

Marco Brogi



Marco Valenti